

Questionario corretto

X Agosto: Giovanni Pascoli

1. Che cosa indica la data del titolo?

Indica la notte di San Lorenzo, ma non è solo la notte nella quale cadono le stelle perché il 10 agosto del 1867 viene assassinato, mentre faceva ritorno a casa, il padre di Pascoli. A partecipare al dolore del poeta è anche il Cielo: le stelle cadenti raffigurano il pianto.

2. Parafrasi della lirica.



È il 10 agosto, il giorno di San Lorenzo, ed io so perché così tante stelle in cielo ardono e sembrano cadere; perché così tante stelle che sembrano lacrime, brillano in cielo. Una rondine ritornava al suo nido, venne uccisa: cadde tra i rovi (ricorda la corona di Gesù), aveva nel becco un insetto che doveva essere la cena dei suoi piccoli. Ora lei è là (anafora), come se fosse morta in croce (similitudine con il calvario di Cristo), che tende verso il cielo il verme catturato, cielo indifferente al

dolore; e i piccoli (metonimia), nell'ombra, pigolano sempre più debolmente. Anche un uomo, mio padre, tornava a casa, venne ucciso: disse perdono (come Cristo); e morì con gli occhi spalancati come se volessero gridare (sinestesia) per lo stupore: ed aveva con sé due bambole da regalare alle figlie...Ora là (anafora), nella casa isolata, lo aspettano, ma aspettano inutilmente: egli, immobile e stupito, protende le bambole al cielo lontano ed indifferente. E tu, Cielo, dall'alto dei mondi senza il male, infinito, immortale, è come se inondassi di stelle questo piccolissimo pianeta dominato dal male (la terra).

3. L'uccisione della rondine e la conseguente impossibilità di tornare al suo nido sono paragonate nelle strofe successive a una situazione analoga. Descrivila.

Il padre di Pascoli stava tornando a casa dalla sua famiglia con due bambole da regalare alle figlie (la rondine con il cibo per i suoi piccoli), ma viene assassinato.

4. Quale legame simbolico individui fra la figura del padre, della rondine e Cristo?

Sia il padre che la rondine rappresentano come il Cristo due vittime innocenti. L'immagine del Padre celeste non sostituisce quella del genitore perché la croce, simbolo cristiano di redenzione e salvezza, per Pascoli è solo rappresentazione di dolore universale. I legami tra la rondine, il padre e Cristo sono espressi da: il calvario patito da entrambi (la rondine muore con le ali spiegate come in croce), gli spini che ricordano la corona che portava Gesù durante la crocifissione, il numero romano X nel titolo che fa esplicito riferimento alla croce. Anche il perdono dell'uomo può essere messo in relazione al perdono che invoca Cristo nei confronti di coloro che l'hanno crocifisso (Gesù sulla croce disse: "Dio perdona loro perché non sanno quello che fanno").

- 5. Nell'ultima strofa Pascoli si rivolge direttamente al Cielo infinito e immortale: spiega se esso appare partecipe del dolore umano oppure è lontano e indifferente.**

Il cielo piange e purifica la terra oscurata dalla presenza del male. Il cielo rimane lontano dalla terra e, benché Pascoli si orienti in senso religioso, nella poesia non traspare l'idea di una giustizia divina che possa riscattare il male.

- 6. I versi 5 e 11 contengono due figure retoriche. Sai individuarle e darne una definizione.**

“Ritornava una rondine al tetto” è un'anastrofe (lo spostamento del soggetto dopo il verbo, all'interno di un enunciato, per mettere in rilievo una parola). “Ora è là”, ripetuto anche al verso 16, è un'anafora (una ripetizione) e serve a sottolineare un'immagine o un concetto all'interno di un componimento. “Come in croce” è una similitudine (con il Cristo); Pascoli vuole paragonare la sofferenza della rondine a quella di Cristo sulla croce. “E il suo nido è nell'ombra” è una metonimia che indica il contenente per il contenuto, infatti Pascoli fa riferimento ai rondinini.

- 7. Quale concezione della famiglia emerge dalla lirica? In che modo l'immagine del nido rende l'atmosfera familiare del poeta? Rispondi facendo riferimento al testo.**

Emerge dalla lirica la concezione di una famiglia affettuosa, unita, dove i genitori curano e proteggono i figli dalla violenza e dall'ingiustizia della vita. L'immagine del nido, dei rondinini che attendono la madre per mangiare, è la medesima immagine che ha negli occhi il poeta-fanciullo, quella all'interno della casa familiare, luogo caldo e protetto dove trovare rifugio dalle ingiustizie del mondo e il conforto dei cari.

- 8. Spiega quali sono i collegamenti che uniscono la prima e l'ultima strofa e poi precisa perché la lirica ha un andamento circolare.**

Il tema della prima quartina (il pianto del cielo all'inizio della lirica viene riproposto alla fine) viene ripreso nell'ultima quartina e anche le due coppie di quartine centrali sono disposte secondo il parallelismo uccisione rondine – uccisione uomo.

- 9. Quale visione della vita (del poeta) emerge dalla lirica?**

Una visione pessimistica: il poeta appare come un uomo disorientato, ferito, deluso, tradito dal destino che ha agito in modo crudele. Non trova conforto nemmeno nella fede. Cielo e terra rimangono distanti.